



Piano Triennale Offerta Formativa

IC CAERANO DI SAN MARCO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CAERANO DI SAN MARCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. prot. 4712 del 08/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/01/2019 con delibera n. 4

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L' I.C. Caerano di San Marco e' formato da due plessi, uno per la primaria e l'altro per la secondaria di primo grado.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' caratterizzato da un background familiare medio basso. La percentuale di allievi con cittadinanza non italiana e' pari al 21% nella primaria e nella secondaria. Nell'ultimo quarantennio e' stato registrato un rilevante aumento degli abitanti, soprattutto per immigrazione, di recente anche da altri continenti. Dai dati emerge che il background familiare degli studenti e' mediamente basso. Ci sono alcuni studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (particolare svantaggio culturale ed economico).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Forte industrializzazione territoriale che ha coinvolto la zona rivoluzionando l'assetto economico che da agricolo e' passato ad industriale rimodellando la struttura urbanistica del vecchio paese. Sul piano sociale e culturale le agenzie esistenti nel territorio offrono alcuni stimoli socio-culturali. A Caerano esistono un centro per anziani, una scuola dell'infanzia e un nido integrato privato e una scuola dell'infanzia parrocchiale, una biblioteca comunale, la fondazione Villa Benzi-Zecchini, la Pro Loco, l'Informa-giovani, i centri estivi comunali e i centri aggregativi operanti durante l'anno. Ci sono anche diverse societa' sportive che usufruiscono

di un impianto polifunzionale, e altre associazioni di volontariato, filantropiche o d'arma. Molto attiva e' anche la parrocchia con il suo centro giovanile. Frequenti sono i contatti e le relazioni con la Biblioteca e con l'Associazione Gemellaggio (il comune Caerano di San Marco e' gemellato con il comune Francese di Boissise-le-Roi a cui e' dedicata l'omonima piazza); durante gli ultimi anni ci sono stati scambi culturali con la Fondazione Villa Benzi-Zecchini gestite dall'amministrazione comunale. I rapporti con l'amministrazione sono costanti ed improntati alla collaborazione, sia per quanto riguarda la manutenzione degli edifici scolastici che per il sostegno di iniziative ed attivita' educative e didattiche.

Vincoli

Dato che la collocazione lavorativa e' sempre stata preponderante nell'area tecnico-industriale, la maggior parte degli alunni proseguono gli studi iscrivendosi in istituti tecnici e professionali. Consistente presenza di immigrati e in particolare di una comunita' cinese che spesso permane solo per periodi limitati nel tempo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi) e' complessivamente buona. Vi e' il totale superamento delle barriere architettoniche. La scuola primaria e' completamente a norma. Le risorse economiche disponibili provengono sia dallo Stato che dall'Ente locale (Comune); il contributo delle famiglie e' rilevante per sostenere la progettualita'. L'aula di informatica della scuola secondaria e' stata recentemente aggiornata con PC di ultima generazione (acquistati dal Comune).

Vincoli

La qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.) non e' ancora adeguata (solo alcune classi sono dotate di LIM). I finanziamenti assegnati dallo Stato, per sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa, non sono sufficienti. Insufficienti anche le risorse statali destinate alla formazione degli insegnanti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

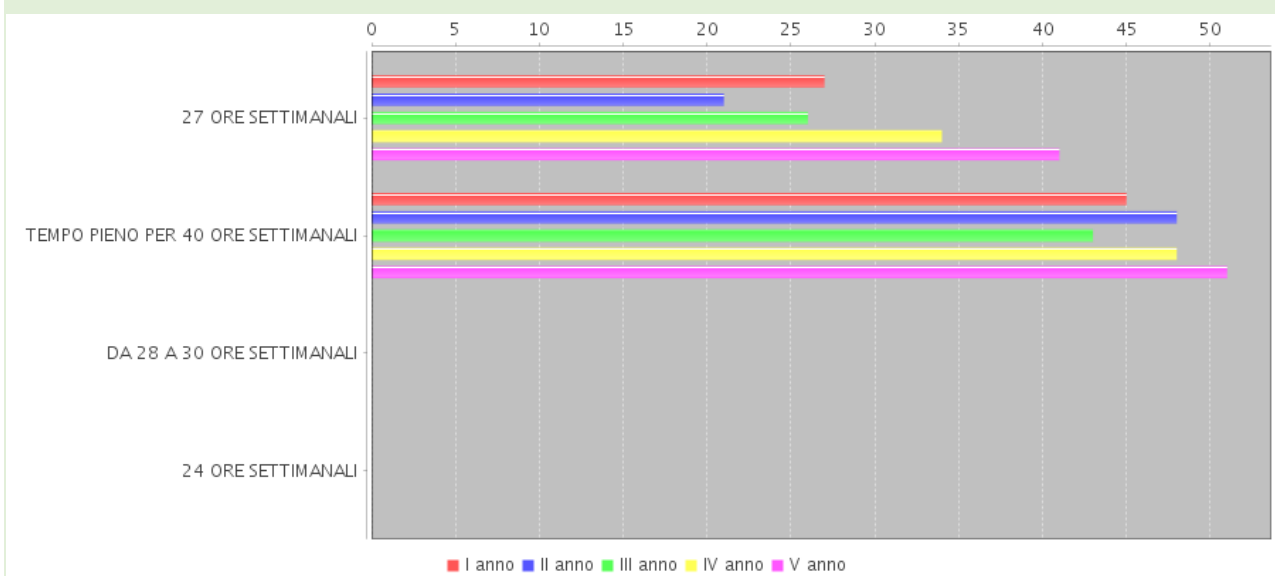
❖ **IC CAERANO DI SAN MARCO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC82100R
Indirizzo	VIA DELLA PACE, 1 CAERANO SAN MARCO 31031 CAERANO DI SAN MARCO
Telefono	0423650095
Email	TVIC82100R@istruzione.it
Pec	tvic82100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccaerano.edu.it

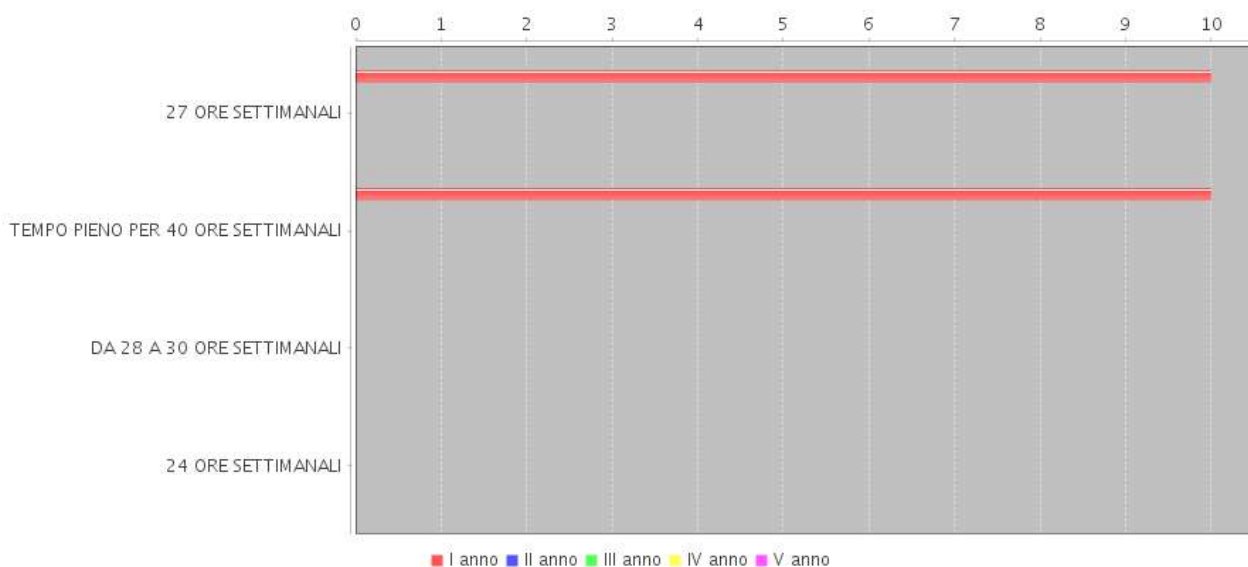
❖ **A. CANOVA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE82101V
Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 3 CAERANO CAPOLUOGO 31031 CAERANO DI SAN MARCO
Numero Classi	20
Totale Alunni	384

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **SMS CAERANO DI SAN MARCO (I.C.) (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

TVMM82101T

Indirizzo

**VIA DELLA PACE 1 CAERANO DI SAN MARCO
31031 CAERANO DI SAN MARCO**

Edifici

- **Via Della Pace 1 - 31031 CAERANO DI SAN MARCO TV**

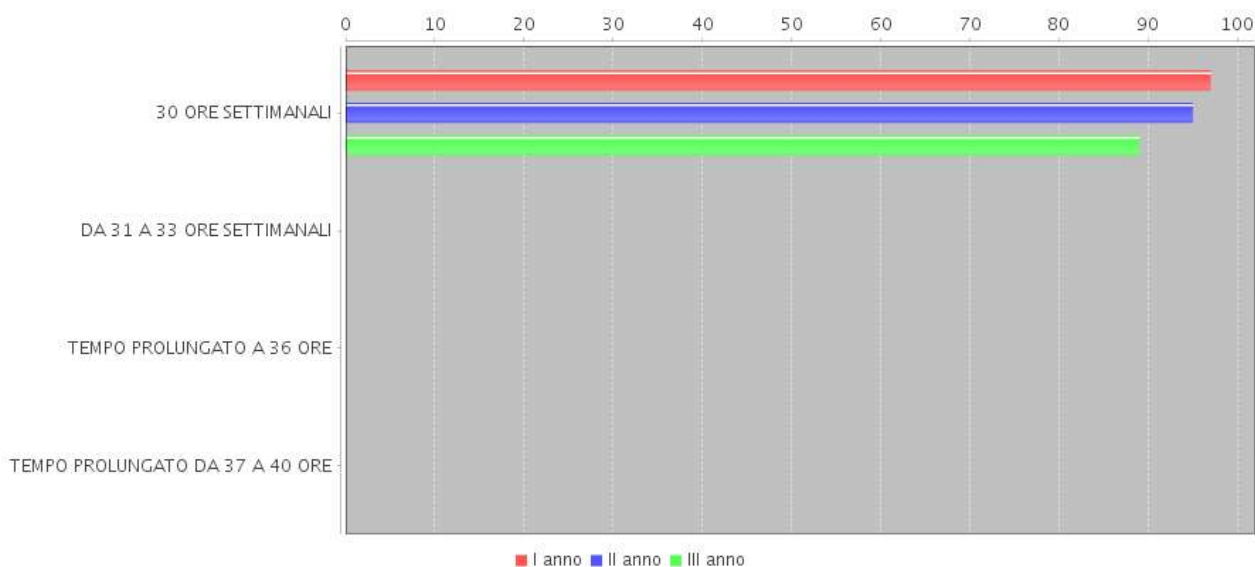
Numero Classi

12

Totale Alunni

281

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	PALESTRINA	1



Servizi	Mensa
	Scuolabus
	PEDIBUS

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	TABLET SU CARRELLO	26

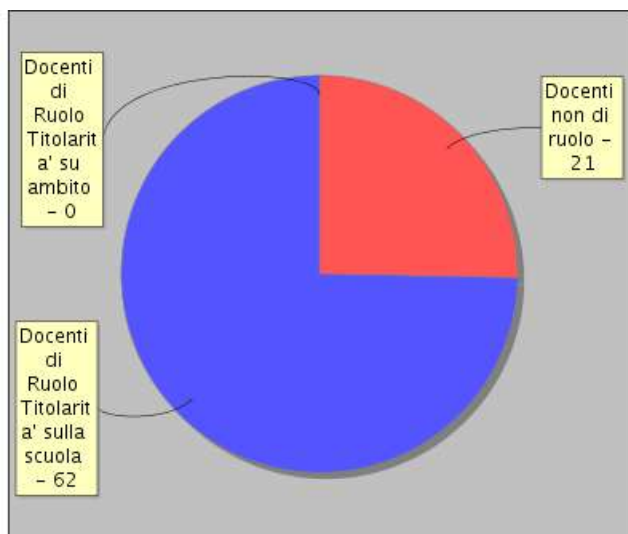
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	66
Personale ATA	15

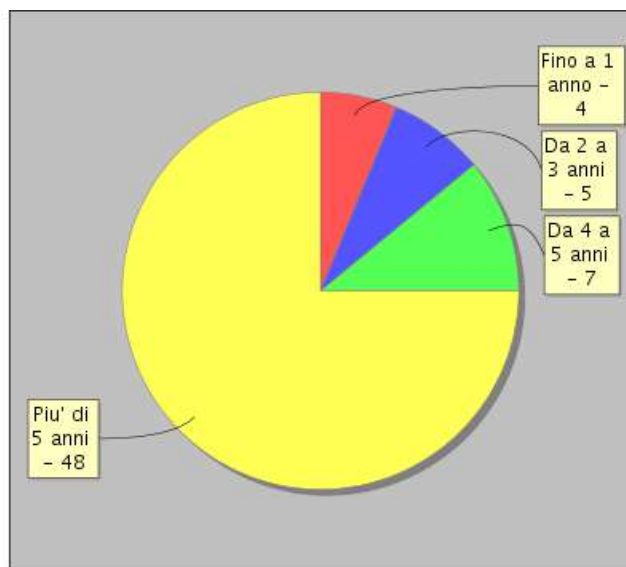
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 62
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 48

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il PTOF, oltre ad essere il riferimento per la vita dell'Istituto, è anche rivolto all'attenzione di alunni, famiglie, Enti locali e di tutti coloro che interagiscono con l'Istituzione Scolastica.

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;*
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;*
- contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;*
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica*
- realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;*
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione*

dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Numero eccessivo di studenti di origine straniera nelle fasce di competenza più basse.

Traguardi

Diminuire il numero di studenti di origine straniera nelle fasce più basse.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Esiti non pienamente soddisfacenti nella comprensione del testo

Traguardi

Migliorare il livello di abilità degli alunni nella comprensione del testo

Competenze Chiave Europee

Priorità

Scarso utilizzo degli strumenti digitali a supporto della didattica

Traguardi

Aumentare il numero di alunni che utilizza strumenti digitali in ambito didattico

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA.

Descrizione Percorso

Il percorso si articola su due livelli distinti, ma complementari: la lingua della comunicazione e la lingua dello studio. Lo scopo è quello di aiutare i ragazzi ad esprimersi in modo adeguato in lingua italiana sia oralmente sia per iscritto attraverso la lettura e l'analisi di diversi tipi di testo, partendo da contesti di vita personale ed arrivando ad argomenti più specifici e disciplinari. Si punterà inoltre a favorire la motivazione intrinseca alla lettura e allo studio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" A.S. 2019/2020 Attivazione di un corso di italiano L2 alla scuola primaria nel I quadrimestre (La lingua della comunicazione)
Attivazione di un corso di italiano alla scuola secondaria nel I quadrimestre (La lingua della comunicazione) Attivazione di un corso di italiano alla scuola secondaria nel II quadrimestre (La lingua dello studio).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Numero eccessivo di studenti di origine straniera nelle fasce di competenza più basse.

"Obiettivo:" A.S. 2020/2021 Attivazione di un corso di italiano L2 alla scuola primaria nel I quadrimestre (La lingua della comunicazione).
Attivazione di un corso di italiano alla scuola secondaria nel I quadrimestre (La lingua della comunicazione). Attivazione di un corso di italiano alla scuola secondaria nel II quadrimestre (La lingua dello studio).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Numero eccessivo di studenti di origine straniera nelle fasce di competenza più basse.

"Obiettivo:" A.S. 2021/2022 Attivazione di un corso di italiano L2 alla scuola primaria nel I quadrimestre (La lingua della comunicazione).
Attivazione di un corso di italiano alla scuola secondaria nel I quadrimestre (La lingua della comunicazione). Attivazione di un corso di italiano alla scuola secondaria nel II quadrimestre (La lingua dello studio).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Numero eccessivo di studenti di origine straniera nelle fasce di competenza più basse.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO ITALIANO L2 (LINGUA DELLA

COMUNICAZIONE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Risultati Attesi

Consolidamento della lingua della comunicazione da parte degli alunni di origine straniera con graduale passaggio ad un livello di competenza linguistica superiore rispetto a quello di partenza (riferimento ai livelli del Quadro comune Europeo).

Aumento dell'autostima e della consapevolezza del sé negli alunni di origine straniera.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO ITALIANO L2 (LINGUA DELLO STUDIO)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Risultati Attesi

Miglioramento negli studenti nelle capacità di attenzione, ascolto e aumento della curiosità e dello stupore;

Acquisizione delle buone abitudini di studio (pianificazione delle attività nel tempo, affronto delle difficoltà, gestione dell'ansia e degli insuccessi, autocorrezione)

Miglioramento nelle abilità di lettura, comprensione, memorizzazione e rielaborazione.

❖ COMPRESIONE DEL TESTO

Descrizione Percorso

A) A.S. 2019/2020 Lettura ed interpretazione dei dati delle prove Invalsi di italiano degli ultimi due anni (comprensione del testo): incontri per dipartimento/ambito mirati all'analisi e decodificazione dei dati emergenti dai risultati delle prove nazionali.

B) A.S. 2020/2021 Corso di formazione specifico sulla didattica per favorire la comprensione del testo in riferimento agli esiti dell'analisi fatta. Individuazione di corsi specifici esterni o attivazione di un corso interno all'istituto con un esperto della didattica rivolto ai docenti di italiano della Scuola Secondaria e Primaria.

C) A.S. 2021/2022 Applicazione nella didattica curricolare di quanto condiviso nella formazione svolta: produzione ed implementazione di unità didattiche per favorire l'analisi e la comprensione del testo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" A) A.S. 2019/2020 Lettura ed interpretazione dei dati delle prove Invalsi di italiano degli ultimi due anni (comprensione del testo)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Esiti non pienamente soddisfacenti nella comprensione del testo

"Obiettivo:" B) A.S. 2020/2021 Corso di formazione specifico sulla didattica per favorire la comprensione del testo in riferimento agli esiti dell'analisi fatta.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Esiti non pienamente soddisfacenti nella comprensione del testo

"Obiettivo:" C) A.S.2021/2022 Applicazione nella didattica curricolare di quanto condiviso nella formazione svolta.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Esiti non pienamente soddisfacenti nella comprensione del testo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attivare attività laboratoriali di coding, robotica e informatica per favorire lo sviluppo delle competenze digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Scarso utilizzo degli strumenti digitali a supporto della didattica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUTOFORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Risultati Attesi

Attraverso un confronto sui diversi items delle prove nazionali di italiano i docenti acquisiscono consapevolezza delle difficoltà specifiche presenti. Ciò al fine di favorire una formazione adeguata e di consentire una programmazione più consapevole delle attività di analisi e comprensione del testo rivolte agli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI DI ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Risultati Attesi

Si prevede una formazione specifica per i docenti che agevoli una didattica efficace e innovativa per aiutare gli alunni a sviluppare l'abilità di comprensione del testo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PRODUZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UNITÀ DIDATTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Risultati Attesi

Si prevede la produzione e implementazione di unità didattiche efficaci e significative in un'ottica di Insegnamento-apprendimento che favoriscano una maggior sicurezza negli studenti nell'affrontare l'analisi e la comprensione del testo ottenendo un miglioramento percentuale nelle prove nazionali standardizzate di comprensione del testo.

❖ DIDATTICA INNOVATIVA
Descrizione Percorso

a.s. 2019-2020. Estensione delle buone pratiche già sperimentate in alcune discipline

(piattaforma Padlet, software didattici, testi digitali, questionari online).

a.s. 2020-2021. Progettazione e realizzazione di attività didattiche supportate da strumenti e tecnologie digitali.

a.s. 2021-2022. Sperimentazione delle griglie di valutazione delle competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare le proposte di formazione dei docenti rivolte ad una didattica innovativa con l'utilizzo delle TIC.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Scarso utilizzo degli strumenti digitali a supporto della didattica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUTOFORMAZIONE SULLA DIDATTICA INNOVATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Risultati Attesi

Condivisione ed estensione delle pratiche di didattica innovativa.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PRODUZIONE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE CON USO DELLE TIC

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Risultati Attesi

Incremento della consapevolezza delle potenzialità digitali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Risultati Attesi

Maggiore oggettivazione della valutazione delle competenze digitali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Apertura della scuola secondaria in orario pomeridiano per l'attuazione di laboratori elettivi ad integrazione e rinforzo dei curricula disciplinari e di promozione delle attitudini personali.

Percorsi e metodologie rivolti all'accoglienza e all'inclusione in tutti i momenti della vita scolastica.

Progettazione e realizzazione di Progetti Operativi Nazionali e Regionali.

Partecipazione ad eventi culturali del territorio (Biblioteca, Music in progress,

cerimonie pubbliche, concorsi, campionati di matematica, gare sportive e tornei)

Utilizzo di piattaforme digitali per la didattica.

Produzione di materiale didattico digitale.

Realizzazione, da parte degli studenti, di prodotti multimediali con soluzioni innovative.

Realizzazione di Unità Didattiche Interdisciplinari.

Progetti interculturali per lo sviluppo delle capacità linguistiche (Educhange e KET).

Progetti educativi sull'affettività e sulla consapevolezza dell'utilizzo dei social network e delle nuove tecnologie.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Si prevede l'attivazione di un corso di formazione sulla produzione, implementazione di pratiche e didattiche innovative ed efficaci relative alla analisi e comprensione del testo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si prevede l'attivazione di un corso di formazione sull'utilizzo nella didattica delle nuove tecnologie.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

A. CANOVA

TVEE82101V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SMS CAERANO DI SAN MARCO (I.C.)

TVMM82101T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a

scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le

funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

A. CANOVA TVEE82101V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS CAERANO DI SAN MARCO (I.C.) TVMM82101T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC CAERANO DI SAN MARCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi curriculum verticale di Istituto

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curriculum verticale

Lavoro in team dei docenti di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Attenzione alle caratteristiche dell'utenza e del territorio in un'ottica di inclusione.

ALLEGATO:

CURRICOLO 2019-20 __TUTTE LE DISCIPLINE - IC CAERANO DI SAN MARCO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno dei curricoli disciplinari sono previste delle metodologie e attività che

mirano a sviluppare le competenze trasversali e di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si desumono dai curricoli verticali e dal documento allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO 2019-20 COMPETENZE TRASVERSALI__SECONDARIA PRIMO GRADO__IC
CAERANO DI SAN MARCO.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziamento di violino presso la Scuola Secondaria di Primo Grado. Potenziamento di L2 presso la Scuola Primaria.

Curricolo socio-affettivo SCUOLA PRIMARIA

In allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO 2019-20 CURRICOLO SOCIO AFFETTIVO__PRIMARIA__IC CAERANO DI SAN
MARCO.PDF

Curricolo socio-affettivo SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO 2019-20 CURRICOLO SOCIO AFFETTIVO__SECONDARIA PRIMO GRADO__IC
CAERANO DI SAN MARCO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME

Gli alunni di tutte le classi aderiscono su base volontaria e sono stimolati a sperimentare strumenti melodici (varie tipologie di flauti dolci, metallofoni, chitarra, violino) e a percussione e la propria vocalità attraverso repertori di varie epoche e generi. L'apprendimento avviene attraverso prime indicazioni del docente e successivamente con la metodologia peer to peer con la supervisione del docente.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi riguardano l'affinamento delle abilità tecniche strumentali e vocali, la scoperta e lo sviluppo delle personali potenzialità musicali, lo sviluppo del gusto musicale, il miglioramento dell'attenzione all'ascolto e lo sviluppo dell'orecchio interno in merito ai parametri melodici, armonici, timbrici e dinamici della musica, la capacità di gestire le proprie emozioni. Competenze attese: consapevolezza degli aspetti culturali e sociali della musica; capacità di gestire abilità/talenti personali con precisione tecnica; capacità di realizzare un brano musicale d'insieme e di presentarlo ad un pubblico eterogeneo; gestione di sussidi tecnologici (siti musicali per l'ascolto e la ricerca di partiture, apparecchiature di amplificazione e registrazione)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ LABORATORIO DI VIOLINO

Il laboratorio di violino si svolge nel pomeriggio a gruppi di 10 studenti individuati tra più classi. IPOTESI DI ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO: □ Le lezioni si svolgeranno nella modalità di laboratorio pomeridiano. □ Gli alunni di violino potranno portarsi lo strumento il mercoledì all'interno del laboratorio di musica di insieme (l'attività sarà svolta in compresenza con i Docenti di Musica) se il repertorio scelto lo richiede. □ Gli alunni saranno divisi in vari gruppi possibilmente a seconda del livello di apprendimento e a seconda del numero di iscrizioni: □ Per attivare i laboratori si richiede un minimo di 10 alunni. □ Gli alunni iscritti al laboratorio di violino porteranno lo strumento anche al mattino per poter eseguire eventuali brani d'insieme con la classe. ha le seguenti finalità: -Potenziare l'interesse verso la musica attraverso lo studio specifico dello strumento musicale violino. -Sviluppare competenze specifiche e globali legate al curriculum socio-affettivo, continuità e inclusione. -Garantire una continuità didattica per tutto l'anno scolastico. -Includere tutti gli alunni (alunni con difficoltà di apprendimento o valorizzare eventuali talenti. Metodologia, attività, strumentazione La lezione frontale (mirata al singolo alunno) sarà alternata a quella di gruppo (cooperative Learning) Principali strategie metodologiche adottate: - Esercizi di riscaldamento iniziale tipo scale e studi - Esercizi di propedeutica strumentale - Analisi

della struttura musicale di una partitura: Contesto storico, visualizzazione previa di elementi musicalmente utili alla comprensione del brano. - Costante correzione della postura e ricerca della naturalità e rilassatezza nei movimenti - Uso della voce e dell'accordatore cromatico per sviluppare la capacità di una corretta intonazione delle note e pratica del solfeggio parlato nei passaggi di difficoltà ritmica. - Uso di tecniche per uno studio individuale efficace ed autonomo ai fini di stimolare la concentrazione, la costanza nello studio e l'autocritica - Uso di Strategie di motivazione basate sullo stimolo dell'aspetto ludico, emozionale, creativo e sulla interrelazione costante fra insegnante e alunno - Utilizzo della memoria per favorire una fluidità a livello motorio ed interpretativo - Utilizzo della pratica di musica di insieme (anche a varie voci) per sviluppare la capacità di ascolto individuale e collettivo - Uso di esercizi specifici di tecnica sempre che siano applicati come fonte di approfondimento e come mezzo per risolvere determinate problematiche che possono sorgere all'interno del brano musicale in fase di studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sviluppare curiosità e interesse verso lo strumento □ Conoscere gli aspetti fondamentali della tecnica dello strumento □ Sviluppare l'intonazione, la coordinazione ritmica attraverso lo studio di brani tratti da qualsiasi genere di repertorio □ Sviluppare naturalità dei movimenti in un percorso ludico-ricreativo □ Approfondire la pratica della musica di insieme con lo scopo di integrarsi nei vari progetti di istituto.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ **LABORATORIO "ARDUINO"**

STUTTURA DEL LABORATORIO Fase 1: INTRODUZIONE: cos'è Arduino, risorse online e condivisione via web delle conoscenze Fase 2: PRINCIPI BASE dell'elettronica e della programmazione Fase 3: PROGETTAZIONE e COSTRUZIONE con Arduino Contenuti

essenziali: 1) L'informatica, l'elettronica e la robotica nel mondo del lavoro; 2) Come si usa Arduino e le sue possibilità di impiego; 3) Componenti e software per la gestione, programmazione e costruzione di circuiti elettrici e sistemi; 4) Elementi e conoscenze fondamentali dell'elettronica e della programmazione informatica; 5) Soluzioni per la condivisione e l'individuazione via web di applicazioni e progetti; 6) Progettazione e realizzazione di circuiti e sistemi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Abilità: 1) Saper assemblare circuiti elettrici, anche complessi 2) Saper scrivere codici di programmazione completi 3) Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche 4) Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità 5) Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti
Competenze: 1) Sviluppare il pensiero computazionale 2) Cooperare e collaborare con in compagni 3) Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti, anche mediante l'utilizzo di tecnologie digitali 4) Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni diverse 5) Utilizzare la rete web per la condivisione e la ricerca

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **LABORATORIO "LEGO MINDSTORMS"**

STUTTURA DEL LABORATORIO: Fase 1: INTRODUZIONE: cos'è Lego Mindstorms, risorse online e condivisione via web delle conoscenze Fase 2: PRINCIPI BASE della programmazione Fase 3: PROGETTAZIONE e COSTRUZIONE con Lego Mindstorms
 Contenuti essenziali: 1) L'informatica, l'elettronica e la robotica nel mondo del lavoro; 2) Come si usa Lego Mindstorms e le sue componenti; 3) Componenti e software per la gestione, programmazione e costruzione di sistemi; 4) Elementi e conoscenze fondamentali dell'elettronica e della programmazione informatica; 5) Soluzioni per la condivisione e l'individuazione via web di applicazioni e progetti; 6) Progettazione e realizzazione di sistemi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Abilità: 1) Saper assemblare componenti 2) Saper scrivere codici di programmazione semplici, con scrittura semplificata 3) Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche 4) Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità 5) Costruire oggetti a partire da esigenze e bisogni concreti
 Competenze: 1) Sviluppare il pensiero computazionale 2) Cooperare e collaborare con i compagni 3) Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti, anche mediante l'utilizzo di tecnologie digitali 4) Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni diverse 5) Utilizzare la rete web per la condivisione e la ricerca

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica

Approfondimento

In allegato.

❖ **CODING E SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE/ 3-4-5 SCUOLA PRIMARIA**

La presente unità intende portare avanti, in via sperimentale, un percorso didattico incentrato sul "coding" o "linguaggio di programmazione" attraverso attività specifiche on line e unplugged proposte dalla piattaforma "PROGRAMMA IL FUTURO" gestita dal MIUR e dal CINI Mediante il gioco, i bambini saranno guidati ad acquisire i concetti base dell'informatica e del linguaggio di programmazione, a utilizzare strategie di problem solving in un'ottica collaborativa e a condividere un artefatto creativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA N.1 Comunicazione nella madrelingua
 Competenze specifiche: • Analizza semplici testi regolativi 1.1. Abilità L'alunno è in grado di ...
 Conoscenze ... e conosce 1 - ascoltare i compagni nelle conversazioni e interagire con loro in attività di lavoro. - mantenere l'attenzione per un tempo sufficiente a comprendere il messaggio. - leggere e comprendere un testo regolativo - partecipare

ad un dialogo, ad una conversazione, e prendere la parola; - osservare il proprio turno di intervento; 1 - strategie essenziali dell'ascolto. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA N. 2** Competenza di base in matematica e tecnologia Competenze specifiche: - Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate e giustificandone il procedimento seguito. - Progetta e realizza semplici artefatti creativi spiegando le fasi del processo. - Utilizza le più comuni tecnologie, individuando le potenzialità applicative. 2 - Analizzare e comprendere le situazioni problematiche. - Eseguire percorsi e rappresentarli graficamente e verbalizzarli. - Ordinare e utilizzare le fasi di semplici procedure. - Sperimentare semplici procedure informatiche 2 Le fasi risolutive di un problema Orientamento e collocazione nel piano e nello spazio **COMPETENZE CHIAVE EUROPEA N.3** Competenza Digitale Competenze specifiche: - Utilizza le nuove tecnologie e svolge semplici attività. - Scrive un semplice programma per realizzare un artefatto creativo 3 - Definire una sequenza di azioni in modo logico e coerente - Individuare in un codice le funzioni presenti - Condividere un artefatto creativo 3 - Sequenze - Funzioni - Eventi **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA N. 4.** Imparare ad imparare Competenze specifiche: - Acquisire l'informazione - Sa riconoscere e correggere gli errori 4 - Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi di esperienza quotidiana. - Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni 4 - Schemi, tabelle, scalette - Semplici strategie di organizzazione del tempo **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA N. 5** Sociali e civiche: collaborare e partecipare Competenze specifiche: - Essere in grado di interagire nel gruppo 5 - Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. - Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente - Prestare aiuto ai compagni in difficoltà. 5 - Regole della vita e del lavoro in classe, - Significato dei termini regola, tolleranza, lealtà e rispetto Competenze sociali L'alunno è in grado di... □ argomentare le proprie idee e convinzioni; □ riorganizzare il proprio punto di vista alla luce dei fatti nuovi; □ decidere tra due alternative e spiegare le motivazioni; □ spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta; □ apprezzare l'importanza di regole e comportamenti; □ collaborare con gli altri nel gioco e nel lavoro; □ essere responsabile nell'assunzione di un ruolo; □ riconoscere e rispettare il ruolo degli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Disegno
 Informatica
 Multimediale

Approfondimento

Classi coinvolte	Classi III: A-B-C-D Classi IV: A-B-C-D Classi V: A-B-C-D
Competenze in chiave europea	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione nella madrelingua · Competenza di base in matematica e tecnologia. · Competenza digitale. · Imparare ad imparare. · Sociali e civiche.
Discipline coinvolte	ITALIANO MATEMATICA TECNOLOGIA
Competenze sociali	Competenze sociali: Saper interagire e relazionarsi. Saper analizzare e valutare le situazioni. Saper prendere decisioni. Saper collaborare.

❖ PROGETTO "CERTIFICAZIONE KET"

Laboratorio di lingua inglese per il conseguimento del Diploma KET (Key English Test) della University of Cambridge; il KET è il primo livello di esame nel sistema a cinque livelli degli esami Cambridge. I diplomi Cambridge sono riconosciuti a livello mondiale sia da istituzioni scolastiche che da datori di lavoro. Il Progetto di certificazione nella

lingua inglese è rivolto agli alunni delle classi terze in possesso di buone competenze. Si svolge con cadenza di due ore settimanali in orario pomeridiano aggiuntivo, con la collaborazione di un docente madrelingua. Prevede l'esame finale per la certificazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze in lingua inglese. Valorizzazione delle eccellenze

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Approfondimento

Collaborazione con docente esterno madrelingua

❖ PROGETTO "EDUCHANGE"

Scopo progetto Il progetto rappresenta l'opportunità di ampliare ed innovare l'offerta formativa, promuovendo la sensibilizzazione a tematiche interculturali ed europee, nonché stimolando lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del progetto • Potenziare l'apertura culturale e disciplinare attraverso la conoscenza, il confronto e lo scambio con persone di provenienza diversa nell'ambito dell'I. C. Caerano • Favorire l'utilizzo della lingua veicolare inglese nelle classi dell'Istituto • Promuovere un clima di multiculturalismo • Approfondire tematiche specifiche • Stimolare nei ragazzi una competenza laboratoriale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica
Multimediale

Musica

Scienze

❖ Aule:

Proiezioni

Approfondimento

Il ruolo dei tre volontari sarà il seguente

- Partecipare agli incontri preparatori agli interventi in classe con i referenti ed i docenti coinvolti nel progetto (prima settimana)
- Avviare la conoscenza dell'ambiente, dei docenti e degli alunni di tutto l'Istituto attraverso sessioni interattive (prima / seconda settimana)
- Organizzare la presentazione alle varie classi, del proprio paese, evidenziandone la musica, l'arte, le danze.
- Affiancare i docenti dell'Istituto nell'ambito delle ore curricolari.
- Sviluppare con i docenti le tematiche individuate dal Collegio (progetti di Istituto) ed inerenti gli **"Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"**
 - Per le classi prime della scuola Secondaria sviluppare l'ob. N.°6 **"Acqua pulita..."**
 - Per le classi seconde sviluppare l'ob. N.3 **"Salute e benessere "**
 - Per le classi terze l'ob. N. 4 **"Istruzione di qualità "**

Affiancare i docenti nei report finali.

Per le settimane che trattano tematiche di rilevanza internazionale (settimane 3, 4, 5, 6), il lavoro andrà articolato in spazi di preparazione da parte dello stagista (ricerca informazioni, preparazione presentazioni) che vanno incluse nelle 25 ore settimanali. Il tempo nelle classi si articola con l'esposizione della situazione del paese di provenienza dello stagista, con spazi per gli studenti per fare ricerca e interagire nel dibattito portando la prospettiva italiana.

❖ **PROGETTO "CORPO IN MOVIMENTO - SPORT - LEGALITÀ" (SCUOLA SECONDARIA)**

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, intende valorizzare la reale possibilità di collaborazione fra le istituzioni, la scuola ed il mondo dello sport, per uno scopo comune che è quello di individuare, sviluppare e potenziare le capacità, le conoscenze e le competenze motorie relative alle fasce d'età degli alunni ai quali si rivolge. Nel nostro territorio la popolazione scolastica soffre di "analfabetismo motorio", dovuto ad un'inadeguata presenza di cultura sportiva (più accentuata rispetto ai nostri partners europei) che rende vana l'opportunità di operare nel

periodo più significativo per lo sviluppo delle capacità coordinative, condizione necessaria ed indispensabile per il futuro sportivo di un atleta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, nell'ottica di un arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, si propone di contribuire alla piena realizzazione della personalità dell'alunno attraverso la pratica di un'attività motoria che permetta il raggiungimento di un equilibrio psico-fisico per la formazione di una personalità che abbia piena disponibilità di sé stessa, sia cioè autonoma, sicura e responsabile. Il progetto favorisce inoltre la "cultura dell'integrazione scolastica" degli alunni con disabilità fisica e/o mentale, garantendo la loro accoglienza e permanenza sia nei laboratori che nelle manifestazioni sportive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Calcetto
Calcio a 11
Palestra

Approfondimento

Il progetto si sviluppa durante l'anno scolastico con pacchetti di moduli orari dedicati alle varie discipline da ottobre a maggio; vengono utilizzati la palestra della scuola e gli impianti sportivi di via della Pace (palestra ed esterno).

Alcune delle attività previste sono:

- Laboratorio sportivo di volley
- Laboratorio sportivo di calcio a 5
- Laboratorio sportivo Hip Hop
- Laboratorio sportivo di judo
- Atletica
- Partecipazione a manifestazioni/tornei/ GSS

❖ **PROGETTO "SPORT DI CLASSE" (SCUOLA PRIMARIA)**

Il progetto si propone di affiancare, senza sostituirlo, il docente dell'area motoria con un esperto al fine di programmare e supportare in modo concreto (e continuativo) l'attività durante l'anno scolastico; di fare leva sul gioco come fonte primaria e privilegiata di educazione, miglioramento e apprendimento degli alunni; di utilizzare il gioco-sport come mezzo e non come fine per educare la persona; di avvalersi, nel rispetto dei programmi ministeriali, di percorsi che prediligano un concetto didattico che faccia leva sulla fantasia e sulla multi-sportività; di coinvolgere tutti gli alunni della classe; di implementare le ore di ed. motoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'esperienza motoria è indispensabile ed insostituibile, specie nel bambino, per uno sviluppo armonico della personalità, il miglior approccio che egli ha per aprirsi al mondo attraverso il movimento è il gioco. Giocare mette in moto tutte le strutture che portano al pensiero intelligente, aiuta l'integrazione, pone il bambino in condizione di esprimere le proprie potenzialità e comunicare attraverso il linguaggio del corpo. L'attività motoria e lo sport permettono al ragazzo di apprendere informazioni e concetti in modo giocoso e quindi efficace. Si può così ottenere uno sviluppo globale che investe anche la sfera psichica, incrementando ed espandendo le sue conoscenze di vita: maturare un'esperienza di vita socializzante, imparare a rispettare gli impegni, prendere coscienza delle proprie potenzialità, ma anche superare le paure, provare emozioni, misurarsi agonisticamente con i propri coetanei, imparare ad organizzare il proprio tempo.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra
PALESTRINA

❖ **PROGETTO DI PROMOZIONE ALLA LETTURA**

Partecipazione ai laboratori ed alle attività promosse dalla Biblioteca comunale per promuovere l'abitudine alla lettura e far conoscere la biblioteca come luogo di conoscenza, di scoperta di dialogo e di incontro: percorso di avvicinamento agli autori classici, laboratorio di lettura espressiva e comunicazione emotiva attraverso una

panoramica di libri, letture animate su temi storici. Attuazione di percorsi didattici adeguati alle esigenze di ogni classe: allestimento ed uso della biblioteca di classe, laboratorio di lettura di testi di tipologie differenti in forma individuale, animata, a più voci, conversazioni esplicative e/o rievocative e discussione sui testi letti, manipolazione, rielaborazione e creazione di storie. Visione della mostra annuale del libro allestita a scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità del progetto è avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica

Biblioteca comunale

Approfondimento

Partecipando al "Progetto di Promozione alla biblioteca e alla lettura" della Biblioteca comunale usufruiamo di lettori/professionisti e di esperti nel settore del teatro selezionati da tale servizio comunale per la realizzazione dei laboratori previsti.

❖ PROGETTO "SCUOLA - AMBIENTE - TERRITORIO"-PRIMARIA

Il progetto di Istituto SCUOLA- AMBIENTE- TERRITORIO coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado con modalità di lavoro interdisciplinare. Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. COLLABORAZIONI Da molti anni il nostro Istituto è attivo nel settore ambientale e si avvale di diverse collaborazioni: • Consorzio Contarina; • Associazione SOS Anfibi di Cavaso; • ATS (Alto Trevigiano Servizi); • Legambiente; • ANA (Associazione Nazionale Alpini) di Caerano; • WWF (attraverso soci attivi volontari); •

Associazione Culturale "La Bisaccia" di Caerano di San Marco; • Amministrazione Comunale; • Parrocchia di Caerano di San Marco • Apimarca

Obiettivi formativi e competenze attese

In particolare, il progetto si propone di: • stimolare nei bambini e nei ragazzi l'interesse e l'amore per il mondo naturale che li circonda e l'ambiente in generale; • conoscere le peculiarità del nostro territorio; • comprendere gli elementi tipici di un ambiente naturale; • conoscere la tipologia dei rifiuti e le modalità per la RIDUZIONE, il riuso, il riciclo ed il recupero dei rifiuti; • conoscere l'ambiente, l'uomo e l'inquinamento dei comparti ambientali aria, suolo e acqua; • fornire agli alunni le conoscenze e le capacità necessarie per prendere decisioni consapevoli riguardanti lo stare insieme, il rispetto per l'ambiente, l'assunzione di atteggiamenti consapevoli riguardanti la sicurezza. • conoscere aspetti antropologici, storici, culturali legati al territorio circostante; • partecipare ad iniziative scolastiche e territoriali con l'intervento di esperti e volontari; • educare al rispetto dell'ambiente in cui vivono, dell'acqua, degli animali, del verde, con iniziative varie; • diffondere il messaggio ambientale alle famiglie attraverso gli stili comportamentali acquisiti dagli alunni, il sito web della scuola ed il giornalino "La Pignera"; • educare all'arte attraverso la cooperazione;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale
 Scienze

❖ **PROGETTO "SPORTELLI DI MATEMATICA "**

Lo sportello didattico di Matematica è destinato agli alunni di tutte le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. E' un servizio offerto dalla scuola rivolto agli studenti che presentino specifiche carenze nella disciplina, che desiderino avere chiarimenti su argomenti trattati nelle ore curricolari di lezione e non ben assimilati, che vogliano colmare carenze dovute ad un'assenza o per quanti vogliono esercitarsi, maggiormente, in prossimità di un compito in classe, con la guida e l'immediata

correzione dell'insegnante.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Soddisfare le necessità di chiarimento relative ai metodi e ai contenuti degli argomenti oggetto di studio.
- Poter scegliere di ampliare le proprie conoscenze.
- Capire i propri errori di metodo nello studio della matematica.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LABORATORIO DI ARTE E IMMAGINE**

Gli alunni aderiscono al laboratorio su base volontaria e viene strutturata un'attività che coinvolge tutti, indipendentemente dalla classe frequentata. L'impostazione del lavoro avviene in due fasi principali: la prima prevede la spiegazione e le prime indicazioni pratiche-dimostrative del docente, mentre nella seconda fase si procede con l'esecuzione ed elaborazione da parte degli studenti, supportati dall'insegnante. Le tecniche artistiche sperimentate sono varie, ma più specifiche rispetto all'attività della didattica ordinaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi sono: affinamento delle abilità tecniche, artistiche e creative; ricerca di nozioni teoriche e pratiche da organizzare ed integrare con le proprie conoscenze e abilità di base; rappresentare la realtà; usare i codici visuali; leggere le immagini e usarle per esprimersi e comunicare. Competenze attese: comprendere se stessi e gli altri, riconoscere e apprezzare le diverse culture e tradizioni grazie all'interpretazione di immagini e simboli del passato e del presente; progettare il proprio lavoro in modo coerente manifestando flessibilità nel misurarsi con le novità e gli imprevisti; risolvere i problemi che si incontrano; chiedere a dare aiuto; rispettare le regole e collaborare con i compagni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Disegno

❖ **PROGETTO "PEDIBUS E MOBILITA' SOSTENIBILE" (SCUOLA PRIMARIA)**

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria, consente ai bambini di raggiungere a piedi la scuola in piena sicurezza. Il Pedibus funziona come un vero autobus, con un suo itinerario, con fermate prestabilite ed orari precisi. Presta servizio ogni giorno e con qualsiasi tempo, secondo il calendario scolastico. I bambini si presentano alle fermate prestabilite agli orari indicati, indossando una pettorina ad alta visibilità. Il Pedibus è sotto la responsabilità di due adulti volontari: un "autista" che guida la fila e un "controllore" che la chiude. E' inoltre il modo più sano, sicuro, simpatico ed ecologico per andare a scuola e promuove comportamenti ecosostenibili. Destinatari e risorse professionali Alunni della scuola primaria. Adulti volontari. Docenti. Approfondimento Il progetto si sviluppa durante l'anno scolastico, con qualsiasi situazione metereologica ed è attivo in sola andata (al mattino).

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità educativo-formative del progetto sono le seguenti: -potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro, -educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione, -permettere ai bambini di socializzare durante i percorsi, -favorire la conoscenza e la padronanza del territorio urbano, -conoscere e rispettare le principali norme stradali, -sviluppare la sensibilità ecologica del bambino, -rispettare la puntualità e conservare in modo adeguato il materiale consegnato (pettorina).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Adulti volontari e docenti per le finalità didattiche

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO LETTORATO CON INSEGNANTE DI MADRELINGUA CLASSI TERZE**

Attività partecipate di ampliamento dei temi di civiltà riguardanti i paesi di lingua inglese nel mondo. Un minimo di 5 interventi di un'ora ciascuno da attuare una volta alla settimana nei mesi di novembre e dicembre. Classi terze, tutto il gruppo classe. Compresenza del docente di lingua inglese della classe e di un insegnante di madrelingua inglese. **MOTIVAZIONI:** Opportunità di rinforzo delle competenze di comprensione e produzione orale richieste in uscita dalla scuola secondaria inferiore

nonchè delle competenze di cittadinanza nello sviluppo di temi interculturali. Offerta formativa inclusiva di tutto il gruppo classe, guidata da un insegnante madrelingua in compresenza con l'insegnante curricolare, in attività multi-livello. Ricaduta sugli alunni in termini di acquisizione delle competenze: interesse, partecipazione, impegno, produzione orale e ricezione orale in lingua inglese
 RISORSE Risorse finanziarie Costo dell'esperto esterno Eventuali costi delle fotocopie Da definire: risorse di Istituto, o contributo delle famiglie Risorse umane Docenti di inglese in orario curricolare e 5 ore dell'esperto esterno per ciascuna classe terza. Spazi Aula, LIM

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese; potenziamento dell'aspetto comunicativo. Sviluppo delle competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, sviluppo della consapevolezza e dell'espressione culturale (di sé e degli altri). Potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale. (Indicatori: comprendere, interagire, descrivere, presentare, esprimere gusti e opinioni, gestire conversazioni, fare domande, scambiare informazioni in lingua inglese)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti di Lingua Inglese, Insegnante madrelingua

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO GIORNO DELLA MEMORIA

In occasione del "Giorno della Memoria" si organizzano nell'Istituto comprensivo di Caerano di San Marco iniziative, incontri e momenti di narrazione e di riflessione su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere. DESTINATARI Alunni della scuola primaria e alunni della Scuola Secondaria di I grado dell'IC Caerano. METODOLOGIA Percorso dedicato "In cammino dei diritti" (SCUOLA PRIMARIA) Lettura ad alta voce con maratona di lettura Esecuzione di brani tratti dalla tradizione klezmer per violino Visione testimonianza di Liliana Segre, senatrice della Repubblica Italiana, sopravvissuta ad Auschwitz (SCUOLA SECONDARIA)

Obiettivi formativi e competenze attese

• Conoscere testimonianze di sopravvissuti all'orrore delle persecuzioni • Conoscere la musica klezmer (letteralmente suonatore ambulante), musica popolare dell'Europa dell'est, musica itinerante legata alla vita ebraica attraverso storie narrate e brani musicali eseguiti • Cogliere il valore della musica, dell'arte e della poesia quali strumenti terapeutici • Riflettere sul valore della dignità umana, che riassume tutti i valori contenuti nella Costituzione Italiana, nata dal ripudio della guerra e di tutte le Shoah

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO "SCUOLA - AMBIENTE - TERRITORIO"-SECONDARIA

Prerequisiti di scienze/tecnologia Aver svolto il laboratorio tematico dedicato alla "Carta" curato da operatori esterni della Contarina, avente come obiettivi: l'analisi delle caratteristiche e gli usi del materiale attraverso la descrizione del ciclo di produzione, utilizzo e riciclo della carta, il confronto tra processo industriale e artigianale e la creazione di fogli di carta partendo da carta rifiutata. Prerequisiti per le competenze sociali e civiche Conoscere ed applicare le regole di base per una discussione guidata: rispettare i turni di parola; rispettare i tempi stabiliti; argomentare in modo semplice le proprie opinioni. 1° ATTIVITA': • Raccolta e controllo della carta inserita nei cestini delle aule, del cortile, dei laboratori (secondo calendario predisposto) • Svuotamento dei cestini delle classi • Pesata della carta rifiutata • Raccolta dati giornalieri sulla carta rifiutata durante la settimana ecologica • Elaborazione di un grafico che evidenzi la quantità di alberi che si potrebbero salvare con il riciclaggio della carta raccolta 2° ATTIVITA': • uscita sul territorio in zone concordate con l'amministrazione realizzate in tre giornate con strumenti e abbigliamento forniti da Contarina (III , II , I classi) per la pulizia con raccolta di rifiuti. FINALITA': -Stimolare numerose riflessioni sulla delicatezza e sulla rarità della risorse naturali insegnando comportamenti più rispettosi dell'ambiente che vadano a modificare lo stile di vita quotidiano. - Sviluppare e incrementare la partecipazione all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine con impegno ruoli e compiti PRODOTTO Cartellone/ infografica che evidenzia la quantità di alberi che si potrebbero salvare con il riciclaggio della carta raccolta dai cestini in classe e nel

cortile scolastico..

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA • E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. (scienze) • Riconosce alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizza le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente

COMPETENZE DI BASE DI MATEMATICA • Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale • Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e comprendere come gli strumenti matematici siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA • Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti • COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE • Assumere comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. • Assumere il ruolo di ambasciatore e/o sentinella ambientale. • Agire in modo responsabile nella cura e nel rispetto dell'ambiente e adottare comportamenti adeguati per il riciclo e riuso di materiali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti e Collaborazione con associazione del territorio

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Scienze

❖ PROGETTO SERR

La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) è un'iniziativa volta a promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sulla riduzione dei rifiuti nel corso di una sola settimana. È un'iniziativa che coinvolge una vasta gamma di pubblico: enti pubblici, imprese, società civile e cittadini. La SERR consiste in una elaborata campagna di comunicazione ambientale che intende promuovere, tra i cittadini, una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente. L'accento è quindi sulla prevenzione dei rifiuti e ogni azione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti mostra come ogni

attore della società – compresi i singoli cittadini – possa, in modo creativo, contribuire a ridurre i rifiuti in prima persona e a comunicare questo messaggio d'azione agli altri. La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti nasce all'interno del Programma LIFE+ della Commissione Europea con l'obiettivo primario di sensibilizzare le istituzioni, i consumatori e tutti gli altri stakeholder circa le strategie e le politiche di prevenzione dei rifiuti messe in atto dall'Unione Europea, che gli Stati membri devono perseguire, anche alla luce delle recenti disposizioni normative (direttiva quadro sui rifiuti, 2008/98/CE) Temi delle Azioni 1. Prevenzione e Riduzione 2. Riuso e preparazione per il riutilizzo 3. Raccolta differenziata, selezione e riciclo Le azioni registrate durante la SERR coprono quindi anche i temi di troppi rifiuti; produzione eco-compatibile; consumi attenti e responsabili; vita più lunga dei prodotti e meno rifiuti gettati via.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli scopi della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti possono essere così sintetizzati: - promuover azioni per una riduzione dei rifiuti in tutta Europa; - accrescere la consapevolezza sulle possibili strategie di riduzione e sulle politiche europee e nazionali in materia ambientale; - porre in evidenza esempi virtuosi di riduzione dei rifiuti; - sottolineare le connessioni esistenti tra riduzione dei rifiuti, sviluppo sostenibile e lotta contro i cambiamenti climatici. In particolare, per gli alunni della scuola primaria: -osservare la realtà e riflettere sui problemi ambientali dal micro (la casa, il bosco, la scuola), al macro (l'aria, l'acqua, la terra); -cercare soluzioni e metterle in pratica; -produrre materiali per sensibilizzare i compagni, le famiglie, i cittadini; -cooperare per raggiungere gli obiettivi prefissati; -educare alla cittadinanza attiva.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Insegnanti della primaria, esperti esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica
Multimediale
Scienze

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS CAERANO DI SAN MARCO (I.C.) - TVMM82101T

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è parte di un progetto condiviso che si delinea nella progettazione dei dipartimenti disciplinari e nella programmazione dei Consigli di Classe. E' un percorso che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. La valutazione si basa su dati raccolti attraverso varie tipologie di prove di verifica, scritte, orali o pratiche che intendono rilevare le conoscenze e le

competenze acquisite dagli alunni. La valutazione sommativa tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, del percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno e coinvolgimento personali, dei progressi raggiunti. Un giudizio descrittivo inserito nel documento di valutazione esprime la valutazione periodica e finale in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale. Tale valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Vedasi allegato per formulazione del giudizio descrittivo e per la corrispondenza tra il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e il voto espresso in decimi, approvati nel collegio docenti del 21 dicembre 2017.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2017 ha definito i criteri per la valutazione del comportamento determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Per la formulazione di tale giudizio è stato concordato l'utilizzo dei seguenti indicatori: rispetto delle norme, frequenza, adempimento dei doveri scolastici, interesse e partecipazione, socializzazione e collaborazione, con riferimento ai descrittori in allegato.

ALLEGATI: Proposta approvata in collegio docenti del 21 dicembre 2017_1_Valutazione del comportamento 2_Giudizio descrittivo 3_Livello degli apprendimenti.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva si fa riferimento al decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n.107/2015 seguito dal D.M. n°741/2017.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva si fa riferimento al decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n.107/2015 seguito dal D.M. n°741/2017.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

A. CANOVA - TVEE82101V

Criteria di valutazione comuni:

Nella valutazione degli apprendimenti sono stati concordati dei criteri comuni sia nella definizione di livelli di competenza generali (vedi allegato; il riferimento è il documento della dott.ssa Franca Da Re) sia per quanto concerne le seguenti discipline : ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE, STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE (questi livelli di apprendimento si possono consultare all'interno del curriculum verticale d'istituto).

Inoltre ogni gruppo di lavoro per classi parallele concorda i criteri delle singole prove somministrate agli alunni in entrata, alla fine del primo quadrimestre e in uscita.

Il voto di profitto quadrimestrale/annuale non deriva solamente dalla media aritmetica dei voti delle varie prove di verifica effettuate in corso d'anno.

La semplice media aritmetica è da considerarsi come base di partenza, non unica, per attribuire un voto che rispecchi il più fedelmente possibile il livello degli apprendimenti raggiunto dall'alunno, con attenzione anche ai miglioramenti evidenziati nel corso dell'anno scolastico che contribuiscono al consolidamento di conoscenze, abilità e competenze.

ALLEGATI: valutazione livelli di apprendimento.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento si è concordato di utilizzare i seguenti indicatori: partecipazione, impegno ed autonomia, socializzazione e rispetto delle regole (per gli alunni delle classi prime, seconde e terze); partecipazione, impegno ed autonomia, socializzazione e collaborazione, organizzazione del proprio apprendimento (per gli alunni delle classi quarte e quinte). La valutazione del comportamento viene espressa nel giudizio globale del documento di valutazione con riferimento ai descrittori in allegato e con la possibilità di integrazioni/modifiche e aggiunte per meglio descrivere le situazioni individuali.

ALLEGATI: valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva si fa riferimento al decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n.107/2015.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

In molti casi la scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, utilizzando delle metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. Si agevola la partecipazione dello studente al lavoro di classe strutturando, tutte le volte che è possibile, attività in piccoli gruppi nei quali si vadano anche ad allenare abilità sociali. Alla formulazione dei piani individualizzati, che vengono monitorati con regolarità, partecipano generalmente anche gli insegnanti curricolari. La scuola fa parte delle seguenti Reti di Scuole:

- Rete Scuola a colori per l'integrazione degli alunni Stranieri. Il PROGETTO INCONTRIAMOCI prevede: - Mediazione per la prima accoglienza: interventi rivolti ad alunni neo-arrivati in Italia o che inizino il primo ciclo della scuola primaria senza aver frequentato in Italia la scuola per l'infanzia. Da 4 a 6 ore, di cui 2 ore dedicate al contatto con la famiglia; - Mediazione per la seconda accoglienza: per contatti scuola-famiglia, es. incontri individuali o collettivi con i genitori, per un massimo di 2 ore; - Intervento degli psicologi tutor della Cooperativa 'Una Casa per l'uomo' per il contrasto di situazioni di disagio e a prevenzione della dispersione scolastica.
- Rete Fami per laboratori di L2

Punti di debolezza

La didattica inclusiva con il superamento della lezione frontale non è una pratica ancora consolidata all'interno delle classi. La scuola, come tutte le scuole della Rete, non risulta ancora attrezzata nell'affrontare le difficoltà linguistiche di quegli studenti di seconda generazione, che non presentano difficoltà nella lingua della comunicazione, ma faticano nella lingua dello studio. Le strategie compensative non sono percepite ancora da tutti gli insegnanti come risorsa sfruttabile per agevolare gli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali. La valutazione a volte risente di una logica aritmetica che non sempre favorisce la motivazione e l'autostima degli alunni con bisogni educativi speciali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella nostra scuola gli studenti che presentano maggiori fragilità di apprendimento sono di origine straniera. Nella scuola primaria si svolgono dei laboratori di italiano L2 per la lingua della comunicazione. Nei primi due anni della scuola primaria sono organizzate attività a classi aperte per il recupero e il potenziamento nella letto-scrittura. Nella scuola a tempo pieno alcune ore settimanali sono dedicate alle esercitazioni e, nel secondo biennio, a semplici attività di studio. In alcune classi si utilizzano diverse tecniche di apprendimento cooperativo. Nella scuola secondaria sono attivate le seguenti attività: 1. sportello di matematica per il recupero o potenziamento; 2. potenziamento della lingua inglese con certificazione KET; 3. partecipazione a concorsi funzionali alle Unità di Apprendimento realizzate; 4. laboratorio di robotica; 5. studio assistito pomeridiano.

Punti di debolezza

L'utilizzo di tecniche di apprendimento cooperativo si limita ad alcune classi. L'esiguo numero di ore di contemporaneità non consente di organizzare per tutte le classi gruppi di livello per classi aperte. Non è presente per i bambini della scuola primaria un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Funzione strumentale inclusione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

È redatto dal Consiglio di classe/team docenti previa una fase di incontro e di dialogo tra docenti, famiglie e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

Focalizzati il tipo di bisogni e le potenzialità dei singoli alunni il Consiglio di classe/team stabilisce gli obiettivi operativi e socio affettivi intermedi e generali da perseguire nel triennio che poi saranno declinati nei rispettivi piani educativi individualizzati (PEI) e profilo dinamico funzionale (PDF);

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di classe/team docenti, famiglie, operatori socio-sanitari.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La scuola si impegna a favorire le occasioni di confronto e di collaborazione con le famiglie, organizzando incontri periodici per presentare il Curricolo, per illustrare l'andamento delle attività educativo-didattiche, per comunicare l'andamento scolastico dei singoli alunni e per commentare il documento di valutazione. In particolar modo la scuola cerca un'intesa educativa con le famiglie di alunni che presentano situazioni problematiche dal punto di vista del comportamento o degli apprendimenti concordando interventi mirati e condivisi con lo scopo di agevolare l'inclusione ed il successo formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
territoriale
**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. È poi necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio. A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: - essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); - essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del consiglio di classe; - tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni; b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento - verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; - prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP/PEI. Nel PDP/PEI si farà riferimento

ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Gli alunni con particolari problematiche sociali e/o di apprendimento partecipano a tutte le fasi progettuali dell'orientamento scolastico e sono sostenuti nella scelta del successivo percorso formativo e di istruzione attraverso specifiche azioni: informazioni sulle istituzioni scolastiche e formative del territorio, partecipazione a giornate in aula negli istituti superiori o nei centri di formazione tramite accordi con la famiglia, attività che possano migliorare alcuni apprendimenti (L2, sportelli di Matematica e di Inglese, studio personalizzato in alcune discipline) e valorizzare i punti di forza (laboratori creativi e sportivi); i mezzi digitali saranno utilizzati per ridurre ostacoli linguistici, per velocizzare il reperimento di informazioni, per conservare i lavori più significativi.

Approfondimento

L'intera azione dei curricoli socio- affettivo e disciplinari, dei vari laboratori e dei progetti d'Istituto mira a coinvolgere tutti gli alunni a valorizzare abilità e punti di forza di ognuno. Il progetto orientamento, in particolare, tende ad esplicitare attitudini, interessi, abilità e motivazioni di ogni studente per aiutarli a compiere scelte consapevoli e realistiche nel proseguo del proprio progetto formativo.

ALLEGATI:

PIANO ANNUALE INCLUSIONE 2019-20.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Collaboratore scuola Primaria In assenza del DS rappresenta l'istituto svolgendo funzioni organizzative. Su delega del DS rappresenta l'istituto nei confronti dell'utenza della scuola Primaria. Collabora con il DS per la preparazione del piano annuale delle attività . Su delega del DS presiede e coordina il Collegio di sezione. Cura l'organizzazione e controlla le attività di programmazione curricolare e didattica di sezione. E' membro dello staff di direzione. Collabora con la segreteria. Coordina sul piano organizzativo orari e attività comuni a tutta la scuola. Accoglie i supplenti temporanei e supporta il loro inserimento nella scuola. Coadiuvando il DS nei rapporti con l'amministrazione comunale. Tiene i contatti con i rappresentanti dei genitori e le informazioni tra scuola e famiglia.</p>	<p>1</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>1) Funzione strumentale per l'Orientamento 2) Funzione strumentale per l'Inclusione 3) Funzione strumentale</p>	<p>5</p>



	per lo Spazio Ascolto 4) Funzione strumentale per la gestione del sito 5) Funzione strumentale per la prevenzione disturbi letto/scrittura	
Responsabile di laboratorio	1) Responsabile dell'aula di scienze 2) Responsabili del laboratorio di Musica nelle 2 sedi della scuola 3) Responsabili dell'Aula Informatica nelle 2 sedi 4) Responsabili delle palestre nelle 2 sedi	7
Animatore digitale	Docente di supporto ai colleghi dell'Istituto per favorire l'uso delle tecnologie a supporto della didattica innovativa. supporto all'uso del registro elettronico.	1
Team digitale	Supporto all'innovazione digitale	5
Secondo collaboratore del DS	Collaboratore scuola secondaria di primo grado In assenza del DS rappresenta l'istituto svolgendo funzioni organizzative. Su delega del DS rappresenta l'istituto nei confronti dell'utenza della scuola secondaria di primo grado. Collabora con il DS per la preparazione del piano annuale delle attività . Su delega del DS presiede e coordina il Collegio di sezione. Cura l'organizzazione e controlla le attività di programmazione curricolare e didattica di sezione. E' membro dello staff di direzione. Collabora con la segreteria. Coordina sul piano organizzativo orari e attività comuni a tutta la scuola. Accoglie i supplenti temporanei e supporta il loro inserimento nella scuola. Coadiuvava il DS nei rapporti con l'amministrazione comunale. Tiene i contatti con i rappresentanti dei genitori e le informazioni tra scuola e famiglia.	1



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di supporto didattico relativa alle priorità individuate nel PDM. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • supplenza 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	progetto "laboratorio violino" Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • supplenza 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dirigere e coordinare le attività dell'ufficio
Ufficio protocollo	Gestisce il protocollo
Ufficio acquisti	Segue la contabilità.
Ufficio per il personale A.T.D.	Segue pratiche personale
Ufficio alunni	segue documentazione/azioni relative agli alunni



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

<http://www.iccaerano.edu.it/index.php/modulistica>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE ORIZZONTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Informazioni alle famiglie
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ORIENTARETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ ORIENTARETE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto OrientaReTe (DGR 449 del 10 aprile 2018 Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani) è sostenuto dalla Regione ed interessa tutti gli istituti secondari di primo e secondo grado che rientrano nelle reti Orizzonti e Orione; le azioni riguardano sostanzialmente l'orientamento nelle fasi dell'informazione, dei laboratori e dell'autovalutazione; alcune azioni sono rivolte agli alunni di classe seconda, altre ad alunni di terza.

❖ SIRVESS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le finalità della rete sono:



- diffusione della cultura della sicurezza per incrementare le competenze in materia di sicurezza sul lavoro degli allievi delle scuole e dei centri di formazione della provincia di Treviso e dei giovani lavoratori;
- servizi e strumenti di supporto, consulenza e tutoraggio, canali privilegiati di comunicazione interistituzionale, per tutte le scuole e le agenzie aderenti;
- promozione, accompagnamento, circolazione di iniziative didattiche e formative che mettano in rapporto sui temi della sicurezza il mondo dell'istruzione con quello della formazione professionale e del lavoro;
- raccordo, collaborazione ed intesa fra tutti gli enti, le associazioni e i soggetti coinvolti, per elaborare standard comuni di contenuti, criteri di valutazione, riconoscimento dei crediti formativi sulla sicurezza, che agevolino il passaggio tra i vari sistemi previsti dall'obbligo formativo.

❖ LO SPAZIO-ASCOLTO A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete per lo spazio-ascolto nasce nell'anno scolastico 2000-2001 grazie all'iniziativa di 8 istituti della provincia di Treviso. La Direttiva 292 del 3. 12. 1999, concernente Interventi di educazione alla salute da parte delle scuole di ogni ordine e grado era



stata per questi istituti, l'occasione per formulare un progetto relativo all'attività di sportelli di ascolto nella scuola.

A riguardo, i progetti prevedevano che la conduzione dei colloqui fosse affidata a docenti per i quali si richiedeva aggiornamento e formazione/supervisione continua; agli Istituti si propose quindi un progetto di Rete che offrisse loro un ben definito modello di spazio-ascolto, un percorso formativo.

Il Progetto di Rete ha le seguenti finalità:

- contribuire alla Prevenzione della Dispersione Scolastica tramite l'attività dello Spazio-Ascolto;
- supportare le scuole nello svolgimento dell'attività dello Spazio-Ascolto;
- stimolare modalità di confronto sull'attività tra le scuole coinvolte nella Rete.

Alla Rete hanno aderito i seguenti Istituti: IC di Caerano di S. Marco, IC di Cornuda-Maser, IC di S. Fior, IC di Pederobba, IC di S. Vendemmiano, IC di Cappella Maggiore (Istituto capofila), IC di Villorba, IC di Montebelluna 1, IC di Montebelluna 2.

In ogni istituto è presente un referente per lo Spazio-Ascolto ed opera un gruppo di lavoro.

❖ SCUOLAACOLORI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ SCUOLAACOLORI

	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Al fine di migliorare le pratiche di inclusione la nostra scuola collabora con altre all'interno della Rete per l'integrazione degli alunni stranieri "Scuolaacolori".

La Rete ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura dell'integrazione, svolgendo una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza e di documentazione.

La Rete cura l'elaborazione di un progetto unitario di accoglienza e di supporto agli alunni stranieri e alle loro famiglie, prevedendo il coinvolgimento dei Comuni, degli Enti locali, delle Associazioni e delle Università e si occupa inoltre della formazione dei docenti. La Rete ha stipulato una Convenzione con l'ULSS e la Conferenza dei Sindaci per la realizzazione di un progetto che prevede l'intervento di mediatori culturali all'interno della scuola.

La Rete rende più fluida e attiva la comunicazione tra i soggetti coinvolti e può realizzare un valido coordinamento tra scuole e agenzie presenti sul territorio. Tutto questo avendo ben chiaro che la prima risorsa a cui attingere sono gli insegnanti, i primi mediatori interculturali, e che la scuola deve assumersi il ruolo preminente nella progettazione.

Condividere un progetto di rete permette di sperimentare "in situazione" e di riservarsi lo spazio per verificare e imparare dall'esperienza, di documentare e conservare le tracce dei percorsi.

Sarà così possibile ridefinire le professionalità, rielaborare i curricoli formativi e i percorsi educativi, individuare nuovi strumenti didattici per fare della scuola un ambiente in cui ognuno abbia la possibilità di riconoscersi e di crescere assieme agli altri.

**❖ • CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ RETE FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE AMBITO 13 TREVISO-OVEST

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PRIVACY

Illustrazione delle norme che regolano il diritto alla privacy con particolare riguardo ai soggetti dell'istituzione scolastica

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Formazione obbligatoria sulla sicurezza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • lezioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SPAZIO/ASCOLTO

formazione specifica per gli operatori dello Spazio/Ascolto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Operatori S/A
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **UNITÀ FORMATIVA “INCLUSIONE E DISABILITÀ: BES/DSA**

STRATEGIE OPERATIVE DELL’ISTITUTO Affinare strategie didattiche inclusive, rispondere non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, ma anche a quelli con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, per innalzare la qualità dell’apprendimento di tutti gli alunni. Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità attenta all’accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato. Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni. **OBIETTIVI** Promuovere metodologie e didattiche inclusive: tecnologie digitali per l’inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative. Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l’applicazione di metodologie e tecniche per favorire l’inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti. Favorire la progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **UNITÀ FORMATIVA PER “COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO”**

Una serie di workshop su tematiche inerenti al registro elettronico, all'uso della Lim e alle principali apps di Gsuite.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ UNITÀ FORMATIVA "VALUTAZIONE DI SISTEMA"

STRATEGIE OPERATIVE DELL'ISTITUTO Formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e definizione di indicatori di qualità, analisi dei dati, verifica di impatto.

OBIETTIVI Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi. Rafforzare la capacità di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti. Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale. Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici. Sviluppare strumenti per l'autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

**❖ FORMAZIONE SUI PRINCIPALI SOFTWARE DI GESTIONE UTILIZZATI DALLA SCUOLA NELL'AMBITO CONTABILE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• tutoraggio
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SUL PROTOCOLLO DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SUI PRINCIPALI SOFTWARE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola